

Orvieto Il coordinatore Cisl Manzotti sprona i territori a superare le divisioni

Fondi per le aree interne Servono progetti unitari

di **Davide Pompel**

ORVIETO

■ “Una nuova capacità progettuale collettiva in grado di superare l’approccio dei singoli campanili”. Questo l’invito di Angelo Manzotti, coordinatore per la Cisl dell’area sindacale territoriale Terni - Orvieto, che vede nel progetto delle aree interne un’opportunità per il territorio ma che necessita di un approccio diverso: costruttivo, multidisciplinare ma soprattutto condiviso che persegua il bene comune di un territorio e che sappia andare oltre il singolo contesto.

Progetti condivisibili e in apparenza di facile attuazione che però si scontrano in un territorio dove la rivalità tra piccoli comuni è un fatto reale e dove tutti i progetti di fu-

sione tra campanili sono andati in fumo. “Solo in questo modo - afferma il dirigente Cisl - quando si tratta di aree interne, si potrà vedere emergere una concreta opportunità di sviluppo che deve trovare il proprio motore nelle peculiarità che ogni area offre. Solo entrando nello specifico, attraverso un’attenta analisi, si possono mettere a rete e rendere funzionali i progetti sin qui presentati dal territorio e finanziati per 13 milioni di euro”. Un finanziamento consistente che se ben utilizzato potrebbe veramente rilanciare il territorio. Tra gli obiettivi, resta quello di evitare lo spopolamento e rilanciare l’occupazione. La Cisl si dice consapevole di dover fronteggiare la questione demografia su due versanti. Quello degli abban-

doni da parte dei giovani che si allontanano dall’Umbria in cerca di lavoro, ma anche quello del progressivo invecchiamento che vede centrale la questione assistenziale, dei servizi e della sanità. Diventa, quindi, necessario creare sviluppo, ripartendo dalla vocazione tipica di questo angolo di Umbria che è facilmente riscontrabile nell’agricoltura, nelle sue eccellenze e nei prodotti tipici. Dall’olio al vino, per quanto riguarda l’Orvietano, ma anche lo zafferano e il miele per quanto attiene il Trasimeno. “Un’agricoltura - mette in chiaro Manzotti - che non deve essere considerata solo in termini produttivi come nel caso delle pianure, ma con un approccio multifunzionale nel qua-

le entrano a far parte integrante del progetto la storia e la tradizione”. Una strada che per il sindacalista potrebbe essere agevolata ulteriormente anche grazie all’utilizzo di quelle risorse che sono state messe a disposizione di recente dal Piano di sviluppo rurale.



Angelo Manzotti Il coordinatore Cisl per l'area territoriale di Orvieto sprona i comuni a una progettualità condivisa per i fondi delle aree interne



Peso: 34%